

condividi con chi vuoi



Mons. Mattiazzo a Cavarzere per il Giubileo del Crocifisso



In occasione della festa di San Mauro, patrono di Cavarzere, lo scorso 22 novembre, nell'ambito delle celebrazioni per il Giubileo del Crocifisso, l'Arcivescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo ha presieduto la solenne celebrazione pontificale nel duomo di San Mauro. Numerosi fedeli della comunità parrocchiale, molti anche della vicina frazione di Rottanova, hanno assistito alla S. Messa delle 18,30 concelebrata, oltre che da mons. Mattiazzo, anche dall'arciprete mons. Fabrizio Fornaro, dal vicario foraneo don Lorenzo Carnovik e da numerosi sacerdoti della vicaria e della diocesi. Mons. Mattiazzo, nella sua omelia, ha ricordato le sue origini cavarzerane e il legame ancora vivo con la sua terra natale. Egli infatti è nato a Rottanova di Cavarzere, una piccola frazione che ha dato i natali, tra gli altri, anche all'illustre direttore d'orchestra Tullio Serafin. Con queste parole ha introdotto la sua omelia: "Ho accolto con piacere l'invito fattomi dal vostro parroco mons. Fabrizio: in questi luoghi risiedono le radici del mio cammino sacerdotale, a Rottanova ho ricevuto i primi sacramenti: il battesimo, la prima confessione e la prima comunione dall'allora parroco don Giuseppe Soravia che ricordo ancora adesso con grande affetto. Proprio da bambino ho imparato a conoscere questo meraviglioso Crocifisso e sono veramente contento di essere tornato oggi, in occasione di questo anno giubilare, a vederlo ed ad onorarlo". Successivamente ha focalizzato l'attenzione sulla figura di San Mauro, primo vescovo di Parenzo e martire cristiano sotto la dominazione di Diocleziano, sui martiri della fede di ieri e di oggi, anche se sembra vacillare in molti: "Oggi avere fede e appartenere al cristianesimo è quasi un optional privato con una visione della vita che prescinde dalla fede e da Dio, provocando una scarsa fiducia nella vita eterna e facendo cadere ogni sostegno di fronte alle prove della realtà quotidiana generando pessimismo e sconforto". Mons. Mattiazzo ha poi continuato: "Senza speranza la vita non ha consistenza e la speranza ci viene infusa dal Crocifisso che non è uno sconfitto ma è un vincente e rappresenta il fulcro della nostra fede". Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanze delle associazioni d'arma e di volontariato e numerose autorità cittadine: il sindaco Henri Tommasi, il vicesindaco Otello Piazzon, gli assessori comunali Fabrizio Zulian, Ezio Bettinelli e Heidi Crocco, l'ex sindaco Pier Luigi Parisotto e diversi consiglieri comunali. Per le autorità militari era presente il Maresciallo dei Carabinieri Vinicio Marozzi. Prima della benedizione finale il sindaco Tommasi ha rivolto un breve saluto a Mons. Mattiazzo consegnando, a nome della comunità cittadina, un altorilievo che riproduce la stampa dell'antico statuto della Città di Cavarzere. Mons. Fabrizio, a nome della comunità parrocchiale, ha donato all'Arcivescovo la riproduzione bronzea del Crocifisso del Paneghetti. La celebrazione è stata animata dai cori riuniti Pio X e San Mauro, diretti dal M° Gino Cappello con all'organo il M° Renzo Banzato. Commozione ed esultanza coronati da un applauso finale hanno concluso la celebrazione. (Raffaella Pacchiega)



(Foto: cavarzereinfiera.it)

dal numero 45 del 4 dicembre 2011